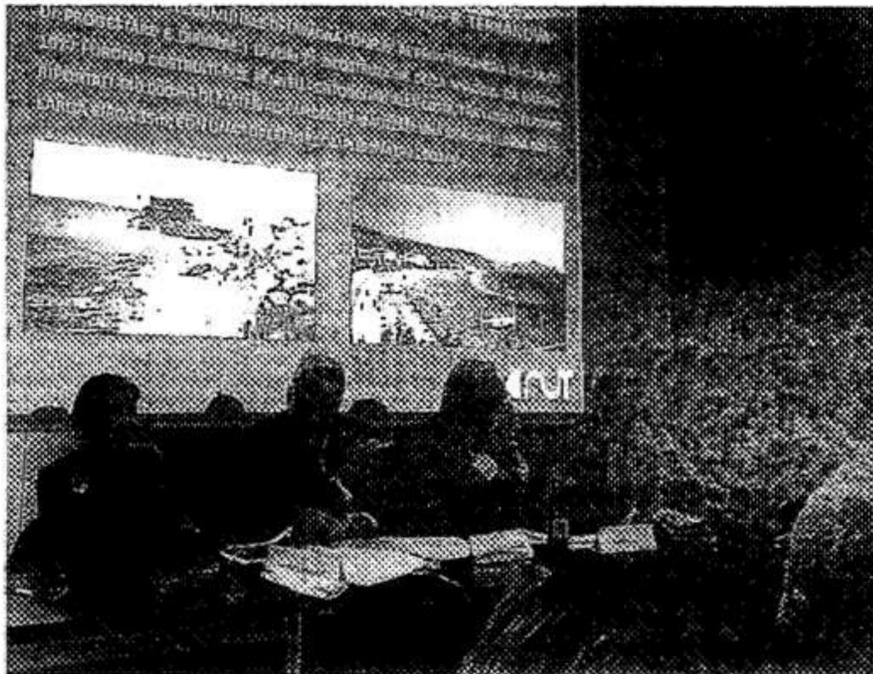


LA CONTESA Comitato cittadino e amministrazione ai ferri corti

La Foce delle polemiche

Continua lo scontro sul progetto della Colmata sull'Entella

LAVAGNA (cje) La protesta ora non è più solo su internet, con post sul gruppo Facebook dei mugugni. La contestazione dei lavagnesi per il depuratore comprensoriale, la Colmata a mare e la costruzione della cosiddetta «Diga Perfigli» si è spostata all'Auditorium Campodonico. Erano presenti circa 300 persone, la sera di giovedì 27 marzo, all'incontro organizzato dal Comune di Lavagna incentrato sul progetto di cementificazione della foce dell'Entella presentato dal sindaco, **Giuliano Vaccarezza**, dall'assessore regionale all'ambiente, **Renata Briano**, dai vertici di Mediterranea delle Acque e dai tecnici del Politecnico di Torino, incaricati di eseguire lo studio preliminare di fattibilità del progetto di una colmata di 15 mila metri quadrati con annesso depuratore comprensoriale in grado di raccogliere le acque reflue non solo di Lavagna ma anche di Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia e Castiglione Chiavarese. «Per maggiore garanzia e trasparenza, abbiamo chiesto a un soggetto terzo e indipendente, di effettuare tale studio - afferma Vaccarezza - al di là delle contestazioni, purtroppo non sempre supportate da uno spirito propositivo e spesso alimentate da reazioni emotive più che razionali ciò che è necessario affermare con chiarezza è che un corretto ed efficiente sistema di depurazione è indispensabile per il comprensorio, al fine di tu-



IL CONVEGNO SULLA CEMENTIFICAZIONE DELL'ENTELELLA

telare settori fondamentali come il territorio, il turismo e tutto l'indotto economico ad essi legato e in ultimo ma non certo per importanza, per salvaguardare la qualità della vita dei cittadini». Contrario al progetto il comitato «Giù le mani dal fiume Entella». «Le risposte da parte dei politici e dei tecnici sono state improvvisate e per nulla aderenti alla serietà delle questioni poste - afferma il portavoce **Giovanni Melandri** - si è evidenziato l'irresponsabilità delle pubbliche amministrazioni, Regione e Comune, che si accaniscono nel

volere portare avanti comunque progetti devastanti che, con la scusa di curare un male ne fanno di peggiori, rifiutandosi di dare ascolto ai cittadini che dimostrano, invece, di avere molto più giudizio di loro».

«Le risposte da parte dei politici e dei tecnici sono state improvvisate»

Il presidente del comitato, **Salvatore Cozzolino**, oltre ad annunciare un convegno pubblico per il 12 aprile, ore 15.30 nella sala Rocca di piazza Cordeviola ha affermato di aver scritto un'istanza al governatore della Regione, **Claudio Burlando**, chiedendogli di annullare d'ufficio tutto il progetto.

Joel Roberto Capello